

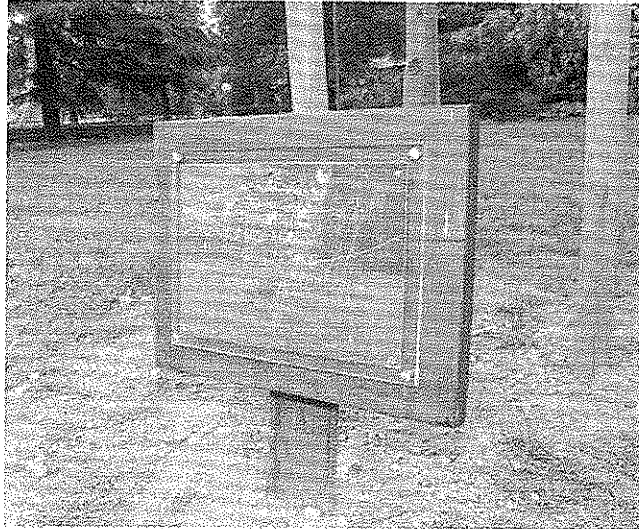
Il leader della Cisl dopo il raid contro la targa di Falcone

Bonanni: «Un atto vile, da non sottovalutare»

«Un vile atto che va condannato senza se e senza ma, attivando tutte le operazioni possibili per identificare gli autori di questo vandalismo in modo da riaffermare la cultura dello Stato, delle istituzioni e della società civile contro l'illegalità e l'arroganza criminale».

È la netta presa di posizione di Raffaele Bonanni, segretario generale nazionale della Cisl, e di Felice Romano, segretario generale del Siulp, il Sindacato unitario lavoratori di polizia, dopo il raid vandalico che ha sfregiato la targa che ai giardini a lago di Como ricorda il sacrificio del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e di tre agenti della scorta.

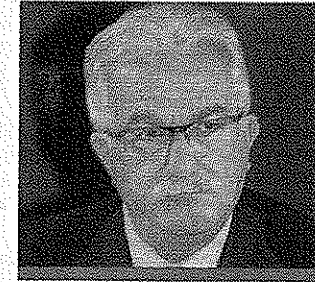
La targa era stata collocata accanto all'albero della memoria dedicato



La targa dedicata a Giovanni Falcone e alle vittime di Capaci sfregiata dai vandali

alle vittime della strage di Capaci, inaugurato il 5 marzo scorso. Il raid è stato messo a segno il 23 maggio scorso, proprio nel giorno dell'anniversario dell'attentato di Capaci, avvenuto nel 1992.

«Sono atti che non devono essere sottovalutati - affermano inoltre Bonanni e Romani - Bisogna che gli inquirenti attivino tutti i dispositivi per individuare gli autori di questo gesto. È importante



**Il segretario generale
È importante
tutelare i simboli
della cultura
della legalità**

tutelare i simboli della cultura della legalità da quanti, a vario titolo, hanno interesse a dimostrare che l'antistato possa avere la meglio sullo Stato e sulla parte sana del nostro Paese».